

Registro Generale n. 63/2024

pubblicata il 23/01/2024

Reg. del Settore n. 2 / 2024



CITTA' DI COSENZA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Settore 13 - PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE -
BILANCIO - SOCIETA' PARTECIPATE

Oggetto: Quantificazione incassi vincolati al 1° gennaio 2024 ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011

CITTA' DI COSENZA

Registro Generale n. 63/2024

pubblicata il 23/01/2024

Reg. del Settore n. 2 / 2024

Settore 13 - PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE - BILANCIO - SOCIETA' PARTECIPATE

Giuseppe Bruno

Il Responsabile del Procedimento

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto:

Quantificazione incassi vincolati al 1° gennaio 2024 ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011

Il Direttore di Settore

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il decreto di conferimento dell'incarico di Direttore del 13° Settore Risorse Finanziarie – Bilancio – Società Partecipate 3364Gab.Sind del 9.6.2023 Prot.Gen. 43283 del 12.6.2023;

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che << l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'Ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile >>;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che << il Tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195 >>;

Rilevato che il punto 10.6 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che: << all'avvio dell'esercizio, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente; l'importo della cassa vincolata alla data del 1° gennaio 2024 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2023 >>.

Vista la deliberazione n. 31/2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la quale

vengono adottate le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate alla luce della disciplina dettata dai D.lgs. n. 267/2000 e n. 118/2011;

Considerato che con tale deliberazione si precisa che “...b) Con riferimento alle entrate vincolate, occorre distinguere tra entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall’art. 180, comma 3, lett. d) del TUEL; entrate vincolate ai sensi dell’art. 187, comma 3 ter, lett. d); entrate con vincolo di destinazione generica. Solo per le prime opera la disciplina prevista dagli artt. 195 e 222 del TUEL, per quanto riguarda la loro utilizzabilità in termini di cassa. Dette risorse devono essere puntualmente rilevate sia per il controllo del loro utilizzo, sia per l’esatta determinazione 11 dell’avanzo vincolato. Pertanto le entrate vincolate di cui all’art. 180, comma 3, lettera d) possono essere utilizzate, in termini di cassa, anche per il finanziamento di spese correnti, previa apposita deliberazione della giunta, per un importo non superiore all’anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell’articolo 222, e cioè entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (salvo quanto previsto per gli enti in dissesto dal comma 2 bis del medesimo articolo). I relativi movimenti di utilizzo e di reintegro sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria (cfr. d. lgs. n. 118/2011, all. 4-2, punto 10.2). L’utilizzo di somme vincolate riduce di pari misura il ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L’esistenza in cassa di somme vincolate comporta che siano prioritariamente utilizzate, nei limiti e con le modalità anzi dette, prima di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria. c) Le entrate non gravate dai vincoli sopra indicati confluiscono nella cassa generale e sono utilizzabili per le correnti esigenze di pagamento. Il ricorso costante a somme derivanti da risorse destinate ad investimento per il pagamento di spese ordinarie, con la mancata realizzazione di programmi per mancanza di liquidità, o il formarsi di debiti, per spese impegnate ma non pagate perché le risorse vincolate non sono state ripristinate, potrebbe, nella valutazione d’insieme, costituire significativo sintomo di una criticità (così come, peraltro, anche il ripetuto impiego delle anticipazioni di tesoreria potrebbe essere rivelatore di una crisi finanziaria strutturale) da segnalare per l’adozione delle idonee misure correttive.”

Evidenziato che l’individuazione delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finanziate è disposta a cura dell’Ente alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000, nel principio contabile applicato all. n. 4/2 e delle indicazioni fornite in materia dalla Corte dei Conti per come sopra riportati, secondo cui sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;
- c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione;

Ritenuto pertanto necessario, calcolare alla data del 1° gennaio 2024 la cassa vincolata assumendo i criteri sotto precisati:

- nel saldo al 1° gennaio 2024 si devono rilevare solo le entrate aventi una specificazione destinazione con vincolo solo di cassa;
- non tutte le entrate aventi specifica destinazione che hanno vincoli a livello di bilancio competenza hanno anche vincoli a livello di cassa;
- le uniche entrate vincolate in termini di cassa sono le entrate da prestiti, da trasferimenti pubblici e da legge;
- sono escluse le entrate dove i vincoli sono formalmente imposti dall’ente (contributo da privati, alienazioni, monetizzazioni, permessi di costruire ecc...);

Rilevato che la cassa vincolata dell’Ente al 31 dicembre 2023 è pari a euro 31.952.060,62.

Preso atto che l’ufficio contabilità provvederà ad aggiornare i movimenti contabili dell’esercizio in corso relativi ai fondi vincolati in interesse

VISTO il D. Lgs. 267/2000, e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto del Comune,

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;
VISTO il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
VISTO il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
VISTO il regolamento comunale sui controlli interni;
VISTO il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (alleg. 4/2 del D. Lgs. 118/2011);

RITENUTO di poter esprimere, in considerazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, **parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 147 *bis comma 1* del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

DETERMINA

Che quanto in narrativa espresso è sostanziale e integrante al presente provvedimento;

La consistenza dei fondi vincolati di cassa, alla data del 1° gennaio 2024, in euro 31.952.060,62;

Di dare atto che il fondo di cassa al 1° gennaio 2024, pari a €. 4.381.750,49 e pertanto non capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;

Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.lgs. n. 33/2013;

Che il presente Provvedimento venga trasmesso all'Ufficio Archivio dell'Ente ai fini della pubblicazione sull'Albo on-line.

.

ELENCO ALLEGATI

- 1 - File PDF NON PUBBLICATO - Allegato_1
- 2 - File PDF NON PUBBLICATO - Allegato_2
- 3 - File PDF NON PUBBLICATO - Allegato_3
- 4 - File PDF NON PUBBLICATO - Allegato_4
- 5 - File PDF NON PUBBLICATO - Allegato_5

Il Direttore di Settore

Giuseppe Bruno

Cosenza 04/01/2024